

*Alla cortese attenzione del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016, Prof.
Piero Farabollini*

Gentile Professore,

prima di tutto vogliamo ringraziarla per aver voluto organizzare un incontro con i rappresentanti delle associazioni e dei comitati del cratere. In attesa di incontrarla il prossimo 12 dicembre a Rieti, vorremmo sottoporle un parziale promemoria sugli attuali problemi del comune di Arquata del Tronto, il più colpito delle Marche nel sisma 2016-2017, di cui lei di certo conosce già le caratteristiche di territorio rilevante dal punto di vista storico e culturale. Speriamo anche, e con l'occasione chiediamo la sua disponibilità, in un incontro dedicato espressamente ad Arquata del Tronto, durante il quale approfondire e integrare i punti che passiamo a esporre per sommi capi.

1) Tempi certi.

Chiediamo, a più di due anni dal sisma, di avere tempi certi su:

- completamento delle linee guida per la ricostruzione;
- completamento delle indagini di microzonazione;
- avvio dei Piani di ricostruzione.

2) Differenziazione del cratere.

Chiediamo, per superare i gravi ritardi accumulati fino a oggi, che si proceda alla differenziazione del cratere in tre diverse zone, come avvenne a suo tempo in Friuli, con normative e priorità a favore delle zone più colpite.

3) Supplementi d'indagine di microzonazione e delocalizzazioni.

Chiediamo che siano presto finanziati e realizzati i supplementi d'indagine, ritenuti necessari dai tecnici che hanno effettuato la microzonazione di III livello, sulla paleofrana che interessa le frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano e Camartina.

Chiediamo inoltre che sia ricompresa nel supplemento d'indagine la frazione di Capodacqua, dove i carotaggi sono stati ostacolati dall'enorme mole di macerie presenti.

Infine, per quanto riguarda la frazione di Pescara del Tronto, chiediamo una parola certa sulla delocalizzazione parziale o totale dell'abitato e un confronto aperto e costruttivo sui pro e contro delle diverse soluzioni possibili.

4) Semplificazione delle procedure.

Gli attuali testi legislativi del dopo terremoto sono circa ottanta, tra ordinanze, decreti e delibere:

chiediamo pertanto un testo coordinato che elimini le incertezze interpretative e semplifichi le procedure attuali ridondanti e ripetitive.

5) Lotta allo spopolamento, sostegno al turismo e all'economia della zona.

Chiediamo, per un territorio, come quello di Arquata del Tronto, che ha vissuto di turismo e di case di non residenti, di ripristinare quanto prima una forma di recettività soddisfacente. Il finanziamento di aree attrezzate contenuto nell'ordinanza commissariale n°55 (dieci milioni di euro) attende ancora una ripartizione tra le regioni, affidata a un ulteriore provvedimento commissariale a tutt'oggi non emanato.

6) Finanziamenti a progetti socialmente utili di sviluppo del territorio.

Chiediamo al Commissario, sempre nell'ottica di evitare la morte economica del territorio, di invitare il Comune a predisporre bandi di gara a fondo perduto, finalizzati a utilizzare le erogazioni liberali senza una causale specifica, attualmente nelle casse del Comune, per progetti socialmente utili di sviluppo del territorio.

In attesa di incontrarla e di conoscerla di persona, e nella speranza che l'appuntamento del 12 dicembre segni l'inizio di una proficua collaborazione e di un nuovo corso nelle relazioni tra popolazione e istituzioni per la ricostruzione del nostro amato territorio, le auguriamo buon lavoro

Arquata del Tronto lì 04-12-2018

Seguono le firme delle associazioni